CAPO II
IL CONSIGLIO COMUNALE

Art.23
Il Consiglio comunale

1. l. Il Consiglio comunale determina l'indirizzo politico, amministrativo ed economico del Comune e ne controlla l'attuazione, esercita la potestà decisionale, normativa e di auto organizzazione, in conformità alle leggi e alle norme statutarie.
2. Adempie alle funzioni demandategli dalla legge e dal presente Statuto.

3. Delibera, altresì, con voto limitato ad uno nei casi in cui deve essere garantita la presenza della minoranza.

4. Esplica la funzione di indirizzo mediante risoluzioni e ordini del giorno, contenenti obiettivi, principi e criteri informatori dell'attività dell'Ente.

5. Determina le scelte politico-amministrative con l'adozione degli atti fondamentali di carattere normativo, programmatorio, organizzativo, negoziale.

6. Esercita il controllo politico-amministrativo:

   a) mediante la revisione economica e finanziaria, avvalendosi della collaborazione dei revisori dei conti;
   b) l'istituzione di commissioni speciali, come previsto dal regolamento;
   c) l'istituzione di commissioni di indagine,come previsto dall'articolo successivo.

6 bis. Il Consiglio Comunale elegge il Presidente del Consiglio e due vice presidenti, dei quali uno vicario.
Essi costituiscono l'ufficio di Presidenza. Per l'elezione dei due vice presidenti si applicano le stesse modalità di elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

(comma inserito con deliberazione del consiglio comunale n. 46 del 5 giugno 2007)

6ter. Segno distintivo del Presidente del Consiglio comunale è la fascia di rappresentanza bicolore verde e azzurra, recante lo stemma del Comune di Canicattì e lo stemma della Repubblica Italiana, da portarsi a tracolla appoggiata sulla spalla destra e sul fianco sinistro. L'uso della fascia è riservato alla persona del Presidente del Consiglio comunale ed in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente vicario e, se anche questi assente o impedito, al Vice presidente, terzo componente dell'ufficio di presidenza, ed è consentito nelle cerimonie ufficiali nelle quali per il Sindaco è previsto l'uso della fascia tricolore.

(comma inserito con deliberazione del consiglio comunale n. 114 del 30 novembre 2011)

7. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate da chi ha riportato il maggior numero di voti di preferenza. In caso di parità di voti di preferenza le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal più anziano di età.

8. Il regolamento disciplina il funzionamento del consiglio, i diritti e le prerogative dei consiglieri nonché l'autonomia organizzativa, funzionale e contabile dell'organo.

Art. 23bis
Revoca del Presidente del consiglio

1. Il presidente del consiglio comunale può essere revocato per gravi e reiterati inadempimenti connessi all'espletamento delle attività e delle funzioni allo stesso assegnati dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti.

2. La mozione di revoca deve essere motivata e sottoscritta da almeno la metà più uno dei componenti del consiglio. La mozione deve essere discussa e votata non prima di quindici e non oltre quarantacinque giorni dalla presentazione. Qualora entro il termine suddetto la mozione non viene votata la stessa decade e non può essere trattata.

3. Il presidente del consiglio non può presiedere la seduta nella quale viene discussa la mozione di revoca.

4 . La mozione, votata per appello nominale ed approvata da almeno i due terzi dei componenti, determina la cessazione dalla carica di presidente del consiglio comunale e dei due vice presidenti componenti l'ufficio di presidenza.

5. In caso di approvazione della mozione di revoca nella seduta successiva si procede alla elezione del presidente e dei componenti l'ufficio di presidenza del consiglio comunale.

(articolo inserito con deliberazione del consiglio comunale n. 114 del 30 novembre 2011)

Art. 24
I Consiglieri comunali

1. Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni e mozioni.

2. Ogni Consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune, e delle aziende o enti da esso dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del mandato, di prendere visione dei provvedimenti e degli atti preparatori in essi richiamati e di ottenere, senza spese, copia degli atti deliberativi e di quelli ad essi relativi, ma è tenuto al segreto di ufficio nei casi distintamente determinati dalla legge.

3. Per l'esercizio del potere di iniziativa, il Consigliere può avvalersi degli uffici comunali tramite il Segretario generale, il quale trasmette tempestivamente ai funzionari competenti le richieste ricevute. I funzionari sono tenuti ad evadere "le richieste nel termine di l0 giorni o in quello più ampio ritenuto congruo con atto motivato del Segretario generale, che dovrà essere comunicato al Consigliere.

4. I Consiglieri si possono costituire in gruppi, composti a norma di regolamento, da almeno un decimo dei Consiglieri assegnati in Consiglio. E' possibile la costituzione di un gruppo consiliare formato da un solo componente nella unica ipotesi che rappresenti la lista originaria di appartenenza.

5. Fino a quando non saranno costituiti gruppi, e ne sia stata data comunicazione al Segretario, i capigruppo sono individuati nei Consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

6. I Consiglieri, qualora non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive, vengono dichiarati decaduti su istanza di un componente il collegio o di qualunque elettore del Comune e previa contestazione.

7. La proposta di decadenza non può essere esaminata prima di dieci giorni dalla notifica all'interessato ed è approvata, mediante scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica.